

Unirau e Ariu

A Ecomondo focus anche sulla filiera dei rifiuti tessili

ROMA - **Unirau** (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e Ariu (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di Ecomondo, la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini, uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani. Obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica, una filiera industriale nazionale che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani (nel 2021 sono state raccolte e trattate dall'intero settore oltre 154 mila tonnellate).

Presso lo stand 113-308 del padiglione B3, sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di Epr (Responsabilità Estesa dei Produttori). Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi passare alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate. "Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riuso o riciclo?" ha sottolineato Andrea Flutero - presidente di **Unirau** -. Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani. Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro Paese". "Siamo una filiera industriale consolidata ed integrata con la raccolta - conclude Joseph Valletti, presidente di Ariu - sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori".





SOSTENIBILITA': LA 'FILIERA DEI RIFIUTI TESSILI URBANI' SBARCA A ECOMONDO =

Presso lo spazio espositivo Unirau-Ariu

Roma, 17 ott. (Adnkronos) - Unirau (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e Ariu (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di Ecomondo, la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini, uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani.

Obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica, una filiera industriale nazionale che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani (nel 2021 sono state raccolte e trattate dall'intero settore oltre 154mila tonnellate).

Presso lo stand 113-308 del padiglione B3, sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte

differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di Epr (Responsabilità Estesa dei Produttori). Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi passare alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate. "Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riuso o riciclo? - sottolinea Andrea Fluttero, presidente di Unirau - Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani. Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro Paese".

"Siamo una filiera industriale consolidata ed integrata con la raccolta -conclude Joseph Valletti, presidente di Ariu - sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori".

(Rof/Adnkronos)

17-OTT-23 10:50

La filiera dei rifiuti tessili urbani sbarca a Ecomondo



La manifestazione per la transizione ecologica è in programma dal 7 al 10 novembre a Rimini. Presso lo spazio espositivo Unirau-Ariu, visite guidate per scoprire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane

17 OTTOBRE 2023

Manca poco per Ecomondo, la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini. Unirau (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e Ariu (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) parteciperanno all'evento e animeranno uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani.

Obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica, una filiera industriale nazionale che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani (nel 2021 sono state raccolte e trattate dall'intero settore oltre 154mila tonnellate).

Partecipa alla conversazione

Presso lo stand 113-308 del padiglione B3, sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di Epr (Responsabilità Estesa dei Produttori). Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi passare alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate.

“Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riuso o riciclo? – ha sottolineato Andrea Fluttero, presidente di Unirau – Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani. Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici e ambientali per il nostro Paese”.

“Siamo una filiera industriale consolidata e integrata con la raccolta – conclude Joseph Valletti, presidente di Ariu – sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori”.

Rifiuti tessili, a Ecomondo UNIRAU e ARIU raccontano le eccellenze dell'economia circolare



A Ecomondo uno stand per conoscere da vicino la filiera del recupero dei rifiuti tessili urbani. Lo animeranno UNIRAU e ARIU, con vere e proprie visite guidate per fare chiarezza sul presente e sul futuro di un comparto chiave dell'economia circolare italiana

Raccontare la complessità di un settore chiave dell'economia circolare italiana, quello dei **rifiuti tessili urbani**, con un linguaggio semplice e intuitivo, capace di arrivare a tutti. Sciogliendo **dubbi e perplessità** e promuovendo le eccellenze del comparto, pronte alla **svolta sostenibile** dettata dalla normativa europea e nazionale. È con questi obiettivi che **UNIRAU** (associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e **ARIU** (associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di **Ecomondo** – la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini – uno speciale **spazio espositivo e dimostrativo** interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani.

Presso lo **stand 113-308 del padiglione B3** sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccolgono, selezionano e valorizzano i rifiuti tessili urbani. Dal contenitore della raccolta, passando agli impianti di recupero, fino ai prodotti finali del trattamento: capi pronti per il mercato del riuso o materiali da destinare al riciclo. **Oltre 154mila** le tonnellate di rifiuti tessili urbani gestite dalle imprese di settore nel 2021. Un comparto che vanta esempi di assoluta eccellenza a livello europeo ma che nell'immaginario collettivo **resta avvolto da un alone di ambiguità**. “Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riuso o riciclo?” – ha sottolineato **Andrea Fluttero** – Presidente di UNIRAU – questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti

tessili urbani. Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, **intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera**, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro Paese”.

Un comparto, quello della raccolta e avvio a corretto trattamento dei rifiuti tessili urbani, **che sta accelerando lungo la strada della transizione ecologica**, spinto da un quadro normativo sempre più ambizioso. Sia a livello nazionale, con l’avvio dell’**obbligo di raccolta differenziata** a partire dal gennaio del 2022, che a livello europeo, [dove si lavora all’introduzione del regime di responsabilità estesa del produttore](#) (l’Italia aveva provato ad anticipare i tempi, ma si è fermata per conoscere le intenzioni di Bruxelles). “Siamo una filiera industriale consolidata ed integrata con la raccolta – conclude **Joseph Valletti** – presidente di Ariu – sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori.”



Economia circolare: “La “filiera dei rifiuti tessili urbani” a Ecomondo

17 Ottobre 2023

UNIRAU (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e ARIU (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di Ecomondo, la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini, uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani. Obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica, una filiera industriale nazionale che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riutilizzo e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani (nel 2021 sono state raccolte e trattate dall'intero settore oltre 154mila tonnellate).

Presso lo stand 113-308 del padiglione B3, sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di EPR (Responsabilità Estesa dei Produttori). Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi passare alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riutilizzo e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate. “Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riutilizzo o riciclo?” ha sottolineato Andrea Fluttero – Presidente di UNIRAU.

“Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani. Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro Paese”. “Siamo una filiera industriale consolidata ed integrata con la raccolta” conclude Joseph Valletti – Presidente di Ariu “sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le

risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori.” (Energia Oltre
– mau)



Rifiuti tessili urbani, la filiera sbarca a Ecomondo

Unirau e Ariu offriranno visite guidate per scoprire che fine fanno i rifiuti tessili urbani e conoscere meglio la filiera che li raccoglie e valorizza

L'associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani (Unirau) e l'associazione dei recuperatori indumenti usati (Ariu) parteciperanno a Ecomondo con uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato al lavoro della filiera. L'obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica, una filiera industriale nazionale che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani.

Dal 7 al 10 novembre, presso lo stand 113-308 del padiglione B3, sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di responsabilità estesa dei produttori. Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata, dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi passare alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate.

“Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riuso o riciclo? Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani”, sottolinea Andrea Fluttero, presidente di Unirau. “Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro paese”.

“Siamo una filiera industriale consolidata ed integrata con la raccolta – conclude il presidente di Ariu Joseph Valletti – sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo

a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori”.



■ **SOSTENIBILITÀ** | 17 Ottobre 2023 10:16

Sostenibilità: La “filiera dei rifiuti tessili urbani” sbarca a Ecomondo

UNIRAU (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e ARIU (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di Ecomondo, la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini, uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani.

Obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica, una filiera industriale nazionale che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani (nel 2021 sono state raccolte e trattate dall'intero settore oltre 154mila tonnellate).

Presso lo stand 113-308 del padiglione B3, sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di EPR (Responsabilità Estesa dei Produttori). Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi passare alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate.

“Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riuso o riciclo?” ha sottolineato Andrea Fluttero – Presidente di UNIRAU. “Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani. Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro Paese”.

“Siamo una filiera industriale consolidata ed integrata con la raccolta” conclude Joseph Valletti - Presidente di Ariu "sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed

efficienza individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori.”

La “filiera dei rifiuti tessili urbani” sbarca a Ecomondo



SHARE

(AGENPARL) – mar 17 ottobre 2023 La “ filiera dei rifiuti tessili urbani” sbarca a Ecomondo Presso lo spazio espositivo UNIRAU-ARIU visite guidate per scoprire che fine fanno i rifiuti tessili urbani e conoscere meglio la filiera che li raccoglie e valorizza evitando che vadano in discarica.

Roma, 17 ottobre 2023 UNIRAU (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e ARIU (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di Ecomondo, la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini, uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani.

Obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica, una filiera industriale nazionale che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani (nel 2021 sono state raccolte e trattate dall'intero settore oltre 154 mila tonnellate).

Presso lo stand 113-308 del padiglione B3, sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di EPR (Responsabilità Estesa dei Produttori). Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi passare alle parti di impianto di

trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate.

“ Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riuso o riciclo?- ha sottolineato Andrea Fluttero – Presidente di UNIRAU. - Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani. Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro Paese” . “ Siamo una filiera industriale consolidata ed integrata con la raccolta” conclude Joseph Valletti – Presidente di Ariu “sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori.

LA “FILIERA DEI RIFIUTI TESSILI URBANI” SBARCA A ECOMONDO

17 Ottobre 2023



Presso lo spazio espositivo UNIRAU-ARIU visite guidate per scoprire che fine fanno i rifiuti tessili urbani e conoscere meglio la filiera che li raccoglie e valorizza evitando che vadano in discarica.

UNIRAU (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e **ARIU** (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di **Ecomondo**, la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini, uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani.

Obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica, una filiera industriale nazionale che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani (nel 2021 sono state raccolte e trattate dall'intero settore oltre 154mila tonnellate).

Presso lo **stand 113-308 del padiglione B3**, sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di EPR (Responsabilità Estesa dei Produttori). Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi passare alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate.

“Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riuso o riciclo?” ha sottolineato **Andrea Fluttero** – Presidente di UNIRAU. *“Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani. Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro Paese”.*

“Siamo una filiera industriale consolidata ed integrata con la raccolta” conclude **Joseph Valletti** – Presidente di Ariu *“sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori.”*



LA “FILIERA DEI RIFIUTI TESSILI URBANI” SBARCA A ECOMONDO

Presso lo spazio espositivo UNIRAU-ARIU visite guidate per scoprire che fine fanno i rifiuti tessili urbani e conoscere meglio la filiera che li raccoglie e valorizza evitando che vadano in discarica.

UNIRAU (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e **ARIU** (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di **Ecomondo**, la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini, uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani.

Obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica, una filiera industriale nazionale che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani (nel 2021 sono state raccolte e trattate dall'intero settore oltre 154mila tonnellate).

Presso lo **stand 113-308 del padiglione B3**, sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di **EPR** (Responsabilità Estesa dei Produttori). Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi passare alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate.

*“Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riuso o riciclo?” ha sottolineato **Andrea Fluttero** – Presidente di UNIRAU. “Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani. Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro Paese”.*

*“Siamo una filiera industriale consolidata ed integrata con la raccolta” conclude **Joseph Valletti** - Presidente di Ariu “sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza*

individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori.”

La 'filiera dei rifiuti tessili urbani' a ECOMONDO

A **ECOMONDO** presso lo **spazio espositivo UNIRAU-ARIU** le **visite guidate** per scoprire che fine fanno i rifiuti tessili urbani e conoscere meglio la filiera che li raccoglie e valorizza evitando che vadano in discarica.

UNIRAU (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e **ARIU** (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di **ECOMONDO**, la **manifestazione per la transizione ecologica** in programma **dal 7 al 10 novembre** presso la fiera di **Rimini**, uno **spazio espositivo e dimostrativo** interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani.



Obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è **far conoscere a istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica, una filiera industriale nazionale** che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani (**nel 2021** sono state raccolte e trattate dall'intero settore **oltre 154mila tonnellate**).

Presso lo **stand 113-308 del padiglione B3**, sarà possibile partecipare a **visite guidate** per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di **EPR (Responsabilità Estesa dei Produttori)**. Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi

passare alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla selezione delle raccolte differenziate.

*“Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riuso o riciclo?” – ha sottolineato **Andrea Fluttero**, Presidente di UNIRAU – Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani. Nel corso di Ecomondo, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo **fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera**, destinata nei prossimi anni a raccogliere e **gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile** un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici e ambientali per il nostro Paese”.*

*“Siamo una filiera industriale consolidata e integrata con la raccolta – conclude **Joseph Valletti**, Presidente di ARIU – sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e **siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza** individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori.”*

Rifiuti tessili urbani: come trasformarli in ricchezza? Se ne parlerà a Rimini

da [Cinzia Ficco](#) Ottobre 17, 2023

UNIRAU e ARIU animeranno la manifestazione per la transizione ecologica in programma dal 7 al 10 novembre presso la fiera



UNIRAU (l'Associazione delle aziende e delle cooperative che svolgono le attività di raccolta, selezione e valorizzazione della frazione tessile dei rifiuti urbani) e **ARIU** (l'Associazione dei recuperatori indumenti usati) animeranno nel corso di **Ecomondo**, la manifestazione per la transizione ecologica in programma **dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini**, uno spazio espositivo e dimostrativo interamente dedicato alle attività di gestione dei rifiuti tessili urbani.

Obiettivo dell'iniziativa, che rappresenterà in piccolo le diverse fasi di raccolta e trattamento dei prodotti tessili conferiti nei contenitori stradali ogni giorno dai cittadini, è far conoscere a istituzioni, *stakeholder*, media e opinione pubblica, una **filiera industriale nazionale che opera con successo nella raccolta, selezione, preparazione al riuso e al riciclo degli abiti usati e dei rifiuti tessili urbani (nel 2021 sono state raccolte e trattate dall'intero settore oltre 154mila tonnellate)**.

Presso lo **stand 113-308 del padiglione B3**, sarà possibile partecipare a visite guidate per osservare da vicino e capire come si raccoglie, seleziona e valorizza questa importante frazione delle raccolte differenziate urbane, obbligatoria in Italia dal 1° gennaio 2022 e in attesa della prossima introduzione del regime di **EPR** (Responsabilità Estesa dei Produttori). Il processo parte dal contenitore della raccolta differenziata dove i rifiuti tessili vengono conferiti, per poi passare alle parti di impianto di trattamento e valorizzazione degli scarti, fino ai prodotti pronti per il riuso e ai materiali destinati al riciclo ottenuti dalla

selezione delle raccolte differenziate.

*“Dono o rifiuto? Legalità o illegalità? Riutilizzo o riciclo?” dice **Andrea Fluttero (in foto)** – Presidente di UNIRAU. “Questi sono alcuni degli interrogativi che emergono quando si parla di rifiuti tessili urbani. Nel corso di **Ecomondo**, attraverso il nostro spazio espositivo e la partecipazione a momenti di approfondimento sul settore, intendiamo fare chiarezza sul presente e futuro di questa filiera, destinata nei prossimi anni a raccogliere e gestire in modo industriale, efficiente e tracciabile un flusso crescente di rifiuti che diversamente genererebbe costi economici ed ambientali per il nostro Paese”.*

“Siamo una filiera industriale consolidata ed integrata con la raccolta – aggiunge Joseph Valletti – Presidente di Ariu “sappiamo selezionare e valorizzare bene le raccolte e siamo a disposizione dei futuri consorzi di produttori per garantire efficacia ed efficienza individuando insieme gli anelli sui quali sarà opportuno indirizzare le risorse provenienti dal regime di responsabilità estesa dei produttori.”